



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

VISTO il Regolamento (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale italiano (per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

VISTA la delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5696 del 9 agosto 2012 recante modifica del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di sistema, Obiettivo "Convergenza, CCI 2007 IT 051 PO 006", a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) adottato con decisione C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con Decisione C (2011) n. 7365 del 14 ottobre 2011;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO il DPR 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7 aprile 2009, recante

disposizioni generali sul Fondo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTA la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”

VISTA la Circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 relativa ai costi ammissibili per gli Enti in house, nell’ambito del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, a parziale modifica di quanto disposto dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;

VISTO il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall’art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell’11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7 aprile 2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17 aprile 2009 prot. n. 06262, l’accettazione della Commissione Europea;

VISTO il D.P.R. del 7 aprile 2011, n. 144, “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” ed in particolare l’art. 6 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;

VISTO il DPR 30 giugno 1973 n. 478 costitutivo dell’ISFOL quale ente pubblico non economico, soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e previdenza Sociale e s.m.i.;

VISTO il DPCM dell’11 gennaio 2011 con il quale è stato approvato lo Statuto vigente dell’ISFOL;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007, attuativo dell’art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l’esercizio della vigilanza, in via esclusiva, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell’ISFOL;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all’art.4, comma 1, dell’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l’articolo 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e dell’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del

Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

CONSIDERATA la natura giuridica dell'ISFOL quale ente pubblico di ricerca destinatario di appositi finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali;

CONSIDERATO che, in base a quanto indicato in entrambi i Programmi Operativi Nazionali (paragrafo 5.2), Obiettivi 1 e 2, il Ministero del Lavoro e gli Organismi intermedi individuati nei PON, si avvarranno dell'ISFOL, quale ente “in house” coordinato e vigilato dal Ministero stesso, per il supporto tecnico e scientifico alle azioni di sistema previste negli Assi prioritari;

CONSIDERATO che, a seguito del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 pubblicato in G.U. n. 221 del 23 settembre 2015, dal 1 dicembre 2016 ISFOL ha cambiato denominazione ed è diventato INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche;

VISTO il DD n. 484/Ob.1/CONV del 30 aprile 2009 che ha approvato il Piano di dettaglio delle attività relative al periodo 2009-2010 e ha provveduto all'impegno degli importi per la realizzazione delle relative attività, importo successivamente rimodulato con DD n. 503/OB.1/CONV del 3 maggio 2010 e con DD n. 21/III/2011 del 1° aprile 2011 e con DD n. 39/10 del 16 febbraio 2012 che ha definitivamente impegnato un importo pari ad € 3.828.115,57 per l'annualità 2010;

VISTO il rendiconto finale delle spese presentato dall'ISFOL presentato dall'ISFOL con nota prot. n. 18473 del 27 ottobre 2011;

TENUTO CONTO che ad INAPP (già ISFOL), per la realizzazione del PA 2010 Ob. Convergenza è stato riconosciuto l'importo complessivo pari ad € 3.704.699,66, come da notifica di decisione definitiva prot. n. 2806 del 7 marzo 2017;

RITENUTO, pertanto, di dover predisporre il relativo disimpegno delle risorse;

DECRETA
ARTICOLO UNICO

È disimpegnata la somma complessiva di € 123.415,91, impegnata a favore di INAPP (già ISFOL) per il Piano di attività 2010 di cui ai DD. n. 484/Ob.1/CONV del 30 aprile 2009 rimodulato con DD n. 503/OB.1/CONV del 3 maggio 2010, con DD n. 21/III/2011 del 1° aprile 2011 e con DD n. 39/10 del 16 febbraio 2012, a valere sul PON “Governance e Azioni di Sistema” Ob. 1 Convergenza come da tabella seguente:

PA 2010 - Ob.1						
ID	Asse	Ob. sp.	Budget impegnato	Totale rendicontato con DdR in SIGMA	Totale riconosciuto	Totale Importo disimpegnato
			(a)	(b)	(c)	(d) = a - c
302	1A	1.1	497.369,86	497.369,86	425.063,68	72.306,18
305	1A	1.1	856.548,47	856.548,47	844.491,16	12.057,31
306	1A	1.2	108.222,88	108.222,88	104.945,35	3.277,53
307	1A	1.2	237.203,43	237.203,43	235.175,55	2.027,88
308	1A	1.3	248.839,32	248.839,32	242.737,23	6.102,09
309	1B	2.1	983.365,77	983.365,77	968.390,29	14.975,48
310	1B	2.2	555.694,37	555.694,37	548.770,00	6.924,37
311	1B	2.2	340.871,47	340.871,47	335.126,40	5.745,07
TOTALE			3.828.115,57	3.828.115,57	3.704.699,66	123.415,91

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)